

La Bestia nera

Rafael Nadal si conferma la bestia nera di Roger Federer. Anche nel curioso match-esibizione che si è svolto ieri a Maiorca, su un campo metà terra battuta e metà erba, lo spagnolo ha battuto il numero 1 del mondo in tre set, con il punteggio di 7-5, 4-6, 7-6



Vela 14,00 La7



Ciclismo 16,30 Sport Italia

IN TV

■ **10,45 SkySport2**
 Basket, Malaca-Barcellona
 ■ **12,30 SkySport3**
 Calcio, Bayern-Amburgo
 ■ **14,00 SkySport2**
 Rugby, Force-Cheetahs
 ■ **14,00 La7**
 Vela, Louis Vuitton Cup
 ■ **14,30 Sport Italia**
 Calcio, Cop. Libertadores
 ■ **15,30 SkySportEx.**
 Golf, Pga European Tour
 ■ **15,45 SkySport2**
 Volley, Roma-Treviso

■ **16,30 Sport Italia**
 Cicl., Tour di Romania
 ■ **18,30 SkySport3**
 Calcio, Reading-Newcas.
 ■ **20,00 Rai3**
 Rai TG Sport
 ■ **20,00 SkySport1**
 La compagnia dell'Eurogoal
 ■ **23,00 RaiSportSat**
 Baseball, Nettuno-Gross.
 ■ **23,25 Rai3**
 Slide
 ■ **23,30 SkySport3**
 Speciale Boxe

Un Milan stellare in finale contro il Liverpool

Gol di Kakà, Seedorf e Gila: steso il Manchester (3-0). Il 23 ad Atene la rivincita di due anni fa

di Alessandro Ferrucci

UNDICI «GATTUSO» IN CAMPO e la rivincita è servita. Con una gara straordinaria, i rossoneri superano i (presunti) marziani del Manchester per 3-0 (Kakà, Seedorf e Gilardino) e raggiungono ad

Sar. Poi «entra» in campo l'esperienza internazionale dell'undici milanista e per i Ferguson's boys non c'è più speranza. Tanto che gli attacchi inglesi diventano solo delle azioni disperate di chi ha la certezza di non averci capito niente per tutti e 90' i minuti. E il Milan può comodamente segnare il terzo gol con Gilardino entrato al posto di Inzaghi. Così una squadra che fino all'ultimo non doveva partecipare alla Champions per via di Calciopoli, alla fine trova l'incredibile possibilità di prendere l'aereo per la finale delle finali contro il Liverpool. Roba da Ian Fleming...



È l'11' del primo tempo: Kakà esulta dopo il suo splendido gol

Atene il Liverpool nella finale di Champions del 23 maggio. E, magari, potranno lavare l'onta di due anni fa quando i Reds di Benitez choccarono i ragazzi di Ancelotti con una rimonta che ancora brucia nei cuori dei tifosi milanesi. Ora si rigioca. E questa impresa porta, più di tutti, i tratti di un giocatore: «Rino» Gattuso. Il centrocampista è la chiave di volta della gara rossonera: come sempre è il migliore al mondo nell'«offrire» un cocktail fatto di grinta, corsa, intelligenza tattica, presenza di spirito ma ieri, contro il Manchester, impreziosisce la sua prova annullando la stella del momento: Cristiano Ronaldo. Il portoghese, nel primo tempo, non tocca palla ma subisce i raddoppi di Rino che sistematicamente gli toglie palla, mandandolo fuori di testa. Con Ferguson che tenta di salvare il suo pupillo spostandolo più al centro. Ma è tutto inutile. Così, bloccata la fonte del gioco avversaria, tutti gli altri compagni di Gattuso giocano sul velluto contro un Manchester che si scopre piccolo piccolo. Seedorf e Kakà, in particolare, attaccano da tutte le parti la scombinata difesa inglese che risente notevolmente dell'assenza di un gigante come Ferdinand. Con l'attaccante brasiliano che all'11' apre le marcature con un piatto da fuori su assist di testa dell'olandese. E lo stesso Seedorf che alla mezz'ora regala il raddoppio con un destro che sorprende un po' Van Der

DOPING Al Coni sarà necessaria un'altra udienza. La difesa ottiene tempo, il corridore disposto all'analisi del Dna

La procura attacca. E Ivan Basso collabora



Ivan Basso

di Max Di Sante

Sarà necessaria una udienza bis a data ancora da destinarsi per Ivan Basso, coinvolto dell'inchiesta spagnola Operacion Puerto dopo la riapertura del caso ad opera della Procura Antidoping del Coni. È stata infatti la difesa del corridore varesino a chiedere del «tempo», dopo che la Procura di Roma ha sottoposto al vincitore del Giro 2006 una serie di nuovi documenti pervenuti da Madrid. Ma non è stata comunque una giornata inutile, perché come ha spiegato il portavoce della Procura, avv. Fabio Filocamo, «Speriamo solo ci sia un'altra udienza. Quello di Basso è stato l'atteggiamento di una

persona, che, di fronte a circostanze precise, si comporta come chiunque sia chiamato a rispondere in prima persona. Non ci lamentiamo del comportamento dell'atleta, speriamo sia collaborativo anche nel prosieguo dell'inchiesta». Basso collabora, quindi. Disposto a consegnare il Dna, disposto ad ammettere gli addebiti: non ha risposto a tutte le domande, ma non ha avuto un atteggiamento negativo. Di fatto l'udienza è stata secretata, perché l'interrogatorio è ancora in corso, il verbale è ancora aperto. La prossima udienza verrà convocata probabilmente prima del via del Giro d'Italia (12 maggio dalla Sardegna). Dell'esame del

Dna si è parlato, come ha confermato Filocamo, ma l'argomento non è stato trattato nel dettaglio. In mattinata era stato sentito l'altro italiano coinvolto nell'inchiesta: Michele Scarponi. Il legale del corridore marchigiano ha spiegato che «non ci sono accuse nuove ma solo quelle già lette in questi ultimi mesi», è anche vero che l'umore del corridore dopo l'udienza non era dei migliori e alla moglie Anna avrebbe detto che si ritiene out per il prossimo Giro d'Italia. «Io sono tranquillo - è comunque la posizione del corridore riferita dal suo clan - ma non voglio essere di imbarazzo per nessuno. Sono ancora giovane quello che conta è uscire il prima possibile

da questa storia e ripartire». Se Scarponi prova a difendersi, Basso prende tempo, una delle poche cose certe è che, in concreto e fin qui, a pagare per l'Operacion Puerto alla fine saranno solo tre corridori: Ullrich, Basso e Scarponi. E gli ultimi due per volontà della Procura Coni che ha riaperto il caso ottenendo la documentazione dalla magistratura spagnola. All'Uci, la federazione internazionale, intanto pare certo che non vi sia un ok di Basso all'esame del Dna: se la Procura italiana riuscisse ad ottenere il Dna di Basso sarebbe un precedente clamoroso per la lotta al doping, e la speranza è che il precedente mobiliti gli altri Coni europei a fare altrettanto.

in breve

Serie A
 ● **Catania-Ascoli 3-3**
 Sul neutro di Verona, Catania in vantaggio con Mascara, poi le reti degli ascolani Boudianski, Perrulli e Zanetti. Quindi la rimonta dei siciliani con i gol di Caserta e di Spinesi su rigore. In classifica il Catania si porta a più 5 sulla zona retrocessione, mentre l'Ascoli è a un passo dalla B.

Vela, Louis Vuitton Cup
 ● **Mascalzone recupera**
 I ragazzi di Onorato hanno vinto, contro gli spagnoli, lo scontro diretto per l'accesso in semifinale. Ora Mascalzone è a solo 5 lunghezze dal quarto posto. Bene anche Luna Rossa che dopo le vittorie su Shosholozza e Team Germany, mantiene il primo posto con gli americano di Oracle.

Tennis, Varsavia
 ● **Santangelo ai quarti**
 Mara Santangelo si è qualificata per i quarti di finale del torneo Wta di Varsavia, in Polonia, sconfiggendo a sorpresa la russa Nadia Petrova, testa di serie numero 5, con il punteggio di 6-3 6-3.

Hockey, Mondiali
 ● **Italia-Lettonia 4-3**
 A Mosca, dopo le sconfitte con Svezia e Svizzera, l'Italia dell'hockey rialza la testa e supera 4-3 la Lettonia, assicurandosi così la permanenza nel gruppo A. Decisivo il gol di Cironi nel supplementare.

Juventus
 ● **Camoranesi out**
 Al giocatore bianconero sottoposto a un controllo per verificare l'infornatura alla coscia destra rimediato contro il Frosinone, è stata riscontrata una probabile distrazione.

CICLISMO Il portoghese Rui Costa vince la corsa a tappe under 23

Si chiude il Regioni, festa di valori

di Gino Sala

Il trentaduesimo Giro delle Regioni conclusosi in quel di Artena nella festosa cornice del 1° maggio, sul cuccuzolo di una meravigliosa cittadina che ha una storia di distribuzione e di riedificazione dovuti a terribili bombardamenti anglo-americani del 1944, ha mantenuto una palpante incertezza fino alle ultime pedalate. Ho già scritto e ripeto che dal tracciato disegnato da Eugenio Bomboni, lungo quasi 900 chilometri e pieno di difficoltà altimetriche mi aspettavo una grossa selezione. Al contrario l'equilibrio delle forze in campo ha prodotto un Regioni che al ti-

rar delle somme si è consegnato al portoghese Rui Costa, un ventunenne ben giudicato dai tecnici perché elemento completo. Piccolo il suo vantaggio, appena 3" sull'olandese Van Winden e lo sloveno Svab. Poi il tedesco Gottfried e il belga Claeyss a 4". Soltanto quindicesimo il primo degli italiani (Bisolti) con un ritardo di 1'12". Seguono Capelli a 8'30", Belletti a 9'14", Zen a 11'08", Stortoni a 12'31", Ponzi a 13'49", Zamperini a 14'37" e Pirazzi a 44'27". Un bilancio disastroso nonostante gli azzurri disponessero di due nazionali. Tra i ritirati Ginanni che sulla carta era nell'elenco dei favoriti, ma che è stato messo fuori causa da

un ginocchio malandato. Non è il caso di aprire processi, però siamo di fronte ad un'amara constatazione. L'ultima prova ha registrato il successo in volata del britannico Swift che si è imposto davanti a Ponzi. Avrebbe meritato fortuna il russo Kochetkov a lungo in avanscoperta. E faccio punte rinnovando l'elogio ad una carovana composta da un encomiabile volontariato. È vero che il Regioni è povero di sostegni economici, però è altrettanto vero che mantiene i suoi valori per l'affetto, la costanza, il credo di tanti sostenitori, perciò vai Bomboni per preparare l'edizione del 2008. Vai col mio augurio e il mio abbraccio.

DOPOGARA Ad Artena esulta il portoghese

Il vincitore: «Grazie Italia Sono rinato proprio qui da voi»

Rui Costa, portacolori portoghese del team professional Benfica il 1° maggio ha centrato un bel goal al Giro delle Regioni. Sono tante le coincidenze col mondo del calcio ma il ragazzo è un campionario di ciclismo col viso pulito e con tanta voglia di far la differenza. «Ho corso un paio di gare a febbraio poi per un problema al ginocchio mi sono dovuto fermare. Con il Regioni e la convocazione in nazionale sono rientrato» ha detto Rui Costa che, quasi da predestinato, portava il numero 111 «Vincere è stato importante per me e il team. C'erano anche altri compagni sui quali avevamo puntato ma quando ho avuto io la ma-

glia da leader mi hanno aiutato a mantenere quei 3". Dopo una corsa tirata, con il Portogallo in testa, Costa ha aggiunto: «è stato faticoso tenere a bada gli avversari perché quando si è leader si è presi di mira. Con il lavoro del mio team ed un piccolo aiuto anche dall'Italia posso portare in Portogallo la maglia giallo-rosa da campione del Giro delle Regioni». Ecco scritta un'altra pagina di storia del ciclismo: dopo il keniano vincitore alla tappa di lunedì ed il sudafricano Van Heerden in maglia dei traghetti volanti, ora nel libro d'oro del Regioni va iscritto per la prima volta anche il Portogallo con Rui Costa.

Laura Guerra

ESTRAZIONE DEL LOTTO ■ mercoledì 2 maggio					
NAZIONALE	52	64	37	38	28
BARI	12	36	82	31	81
CAGLIARI	39	46	40	54	65
FIRENZE	69	19	74	63	8
GENOVA	24	45	37	82	84
MILANO	6	1	48	85	73
NAPOLI	20	81	11	73	72
PALERMO	83	77	50	31	8
ROMA	3	60	44	14	38
TORINO	78	29	25	83	55
VENEZIA	80	41	39	70	11

I NUMERI DEL SUPERENALOTTO					JOLLY	SuperStar
3	6	12	20	69	83	80
Montepremi						3.668.420,75
Nessun 6	Jackpot	€	59.334.678,20	5 + stella	€	-
Nessun 5+1		€		4 + stella	€	17.493,00
Vincono con punti 5		€	17.894,74	3 + stella	€	681,00
Vincono con punti 4		€	174,93	2 + stella	€	100,00
Vincono con punti 3		€	6,81	1 + stella	€	10,00
				0 + stella	€	5,00